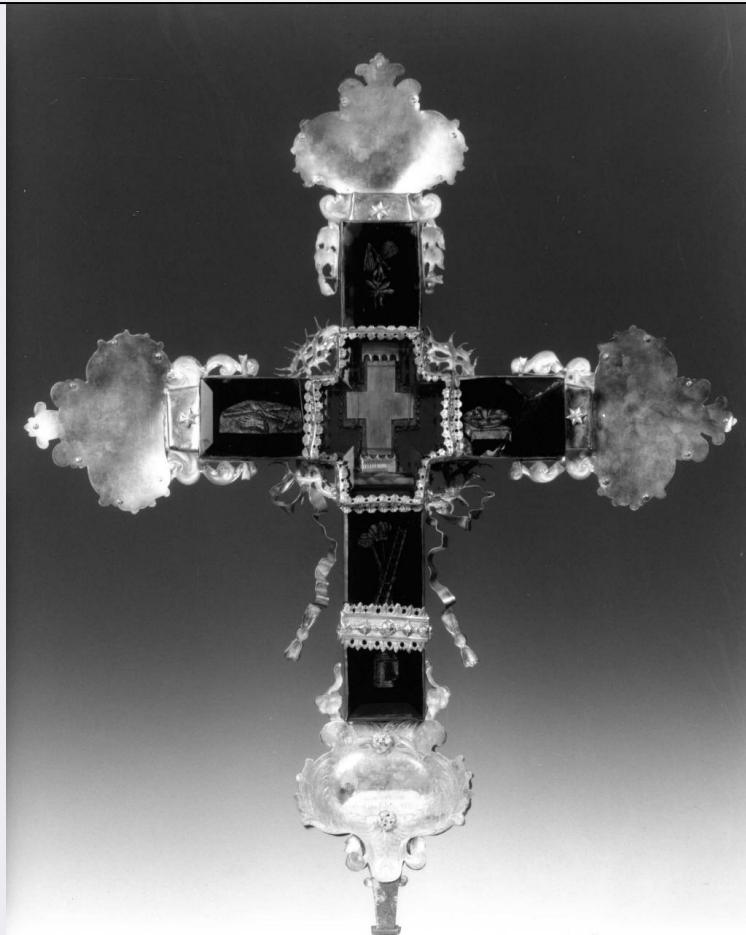


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00625062
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stauroteca
--------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1954 (?)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. X

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 900

DTSV - Validità post

DTSF - A 999

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1702

DTSF - A 1702

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega fiorentina (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Monsacchi Felice

CMMD - Data 1702

CMMF - Fonte iscrizione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ traforo

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ argentatura/ doratura

MTC - Materia e tecnica gemma

MTC - Materia e tecnica vetro/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	71
MISL - Larghezza	51
MISV - Varie	altezza croce senza puntale: 62
MISV - Varie	croce di vetro: altezza 35; larghezza 26
MISV - Varie	teca della reliquia: altezza 13; larghezza 11
MISV - Varie	terminali in argento: altezza 14; larghezza 12
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Le fascie in lamina d'argento che scendono dalla croce sono fissate in modo precario.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario è a croce latina. Il vano per la reliquia (visibile attraverso il vetro sia sul recto che sul verso) è posto al centro ed ha forma di croce greca; è cinto da una corona di spine ornata di nastri ed è profilato da pietre colorate solo nella parte anteriore. I bracci del reliquiario sono in cristallo a fondo nero ed ospitano le raffigurazioni dei simboli della passione eseguiti in foglia d'oro. Anteriormente: colonna spugna e lancia, vaso tenaglia e martello, veste, velo della Veronica, gallo borsa e dadi. Sul retro: fragelli chiodi e benda, acquamanile, corona scala spugna e lampada (?), lampada, canna mano sciabola e orecchio. Le estremità dei bracci sono impreziosite da terminali in argento di forma gigliata, recanti nuvolari e testine angeliche sul recto, semplici lamine lisce sul verso. Sul recto, nel braccio inferiore, una piccola cartella in rilievo ospita un'iscrizione. Sul verso, sulla lamina che chiude il terminale inferiore, un'iscrizione dedicatoria.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 12 : 73 D 82
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: cherubini. Simboli della passione.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla cartella anteriore sotto al vano della reliquia
ISRI - Trascrizione	CRUX/ DE LIGNO CRUCIS/ ET DE/ VESTE CHRISTI

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	verso, sul cartiglio che chiude il terminale in basso
ISRI - Trascrizione	VIRO DOLORUM IESU CHRISTO/ FOELIX MONSACCHIUS HUIUS ECCLESIAE/ PRAEPOSITUS/ IN PERENNE SUMMI CULTUS/ MONIMENTUM/ DD. ANNO SALUTIS MDCCII
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stauroteca, come indica l'iscrizione e confermano le fonti storiche, fu eseguita a proprie spese dal proposto del Battistero di San Giovanni Felice Monsacchi nel 1702, per proteggere e ospitare in modo degno l'antica e famosa reliquia della Santa Croce che si riteneva donata alla città di Firenze da Carlo Magno. Si crede che proprio per 'rilanciare' il culto di questa reliquia fosse stata inizialmente progettata la croce argentea "del Pollaiolo" (conservata ora nel Museo dell'Opera del Duomo), poi in corso d'opera trasformata in croce d'altare da esporre nelle solennità sull'altare d'argento del Battistero. La reliquia della vera croce (che peraltro è a sua volta un reliquiario stauroteca) fu così ospitata un diverso contenitore che il Gori, proposto del battistero dal 1746 al 1757, descrive come una "crux perantiqua...elegantissima opere constructa, crystallis cum in antica tum in postica operata, quae seculi XIII ingenium atque opificium referre videtur", secondo la Becherucci (Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, s.d.,tomo II, p.234) un "ornato orliquiero" eseguito però nel 1469. Nel 1702 il proposto Monsacchi ordinò un nuovo reliquiario, più in linea con il gusto dell'epoca. Dopo il 1799 (inventario G) e nel 1818 questo reliquiario a forma di croce "formellata di cristalli sfaccettati, e storiati" fu nuovamente inventariato in Battistero (ACF, Inventario 1818, n. 2071). Lì restò presumibilmente fino al 1954 quando molti dei reliquiari della cattedrale e di San Giovanni furono trasferiti nel Museo dell'Opera del Duomo: nella cappella della Santa Croce in Duomo, privata del reliquiario omonimo (detto anche 'della Passione') giungeva allora in sostituzione la stauroteca del Battistero. La stauroteca, che si distacca dal tradizionale gusto classico e misurato dell'oreficeria fiorentina per aderire alla nuova fantasiosa moda barocca, appare un oggetto 'd'effetto': nel senso che il proposto suo committente ricercò più un desiderio di visibilità del reliquiario che una preziosità di materiali o di lavorazione. Stilisticamente la croce ricorda, per alcuni versi, le coeve realizzazioni fiorentine di Giovan Battista Foggini, caratterizzate dall'accostamento di materiali diversissimi all'argento (qui i cristalli scuri dei bracci hanno un effetto simile all'ebano) e i nastri di lamina uscenti dalla corona di spine - realizzata quasi in tre dimensioni - evocano quelle dorate del reliquiario di Sant'Alessio realizzato un decennio prima da Massimiliano Soldani Benzi per San Lorenzo. Ma la tecnica inusuale - la foglia d'oro applicata - con cui furono realizzate le immagini degli Strumenti della Passione e, soprattutto, e l'uso di materiali non preziosi (le 'pietre false' sfacciatamente grandi e colorate) unito ad una fattura non proprio di alto livello, allontanano l'attribuzione del reliquiario dall'ambiente raffinatissimo delle botteghe granducali. Analoghe caratteristiche di fantasia e 'vistosità' si rintracciano anche in un altro arredo della Cattedrale, l'ostensorio donato da Guido Pecori nel 1687, ugualmente proveniente dal Battistero.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422584

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1818/04/28
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1799 (?)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bicchi A./ Ciandella A.
BIBD - Anno di edizione	1999

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gori A.F.
BIBD - Anno di edizione	1759
BIBN - V., pp., nn.	III, pp. 86-89

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Corsini D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)